

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

La migrazione come spazio di relazione a Foggia oggi un convegno ed una mostra Con l'Ordine degli psicologi, Il Cuamm medici per l'Africa e il volontariato

● Oggi alle 16.30 nella Sala Rosa del Palazzetto dell'Arte "Andrea Pazienza" di Foggia (via Galliani, 1) si terrà il seminario dal titolo "Sguardi in movimento: salute, narrazione e dignità nelle migrazioni".

L'incontro, promosso dall'Ordine delle Psicologhe e degli Psicologi della Regione Puglia in collaborazione con CUAMM Medici con



l'Africa, nasce come occasione di confronto e approfondimento sui temi della salute mentale, del benessere psicologico e dell'ac-

glienza, dando voce a chi opera ogni giorno nei luoghi di confine, nelle comunità e negli spazi della cura. Sarà un momento di riflessione e di dialogo tra psicologi, medici, operatori sociali e sanitari, per costruire saperi condivisi, raccontare pratiche di prossimità e interrogarsi sui diritti di salute, sull'inclusione e sulla resilienza.

"Sarà un invito a guardare la migrazione non come emergenza, ma come esperienza umana e relazionale" spiega Amalia Quotta, consigliera segretaria dell'Ordine e promotrice dell'incontro. "Come psicologhe e psi-

cologi siamo chiamati a leggere le ferite invisibili e a restituire dignità alle storie di chi attraversa confini e vulnerabilità".

Attraverso la mostra fotografica allestita in occasione dell'evento, il convegno invita ad aprire lo sguardo su un tema complesso e profondamente umano: migrare come movimento, ma anche come racconto, ferita e rinascita. Le immagini accompagneranno la discussione, offrendo uno spunto visivo per comprendere le storie e i volti che abitano l'esperienza migratoria.

I lavori saranno aperti dai saluti istituzionali della sindaca di Foggia, Maria Aida Tatiana Episcopo, del presidente dell'Ordine delle Psicologhe e degli Psicologi di Puglia, Giuseppe Vinci, e del dirigente della Sezione Sicurezza e Politiche Migratorie della Regione Puglia, Vitandrea Marzano.

A seguire, una tavola rotonda e un confronto aperto con le associazioni del territorio permetteranno di intrecciare esperienze, prospettive e testimonianze, favorendo la costruzione di una rete sempre più solida tra i professionisti e le realtà impegnate nell'accoglienza e nella cura.

Il convegno rappresenta un invito a pensare la migrazione come spazio di relazione, di cura e di umanità condivisa, dove la psicologia può contribuire in modo concreto a generare consapevolezza, integrazione e benessere.

